

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LUIC81100P

SIT.COMPRENSIVO CAMAIORE 3

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LUIC81100P	Basso
LUEE81101R	
V A	Basso
LUEE81102T	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio - Basso
LUEE81103V	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC81100P	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC81100P	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC81100P	0.0	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono, in linea di massima, di garantire il diritto allo studio anche in assenza di specifici interventi istituzionali.	Il basso livello socio-culturale determina: -assenza di stimoli culturali; -assenza di luoghi deputati alla vita socio-culturale; -scarso investimento sull'istruzione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
a) La presenza nel territorio di aziende agricole medio-grandi che nel corso degli anni si sono trasformate ed orientate verso produzioni più intensive e specializzate.	La richiesta di manodopera poco specializzata non incentiva lunghi percorsi di studio per cui si accede facilmente ad uno sbocco lavorativo anche se privi di titoli culturali.
b) Il litorale versiliese che offre impiego anche se stagionale.	

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LUIC81100P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	10.334,00	17.709,00	4.140.867,00	532.928,00	0,00	4.701.838,00
STATO	Gestiti dalla scuola	39.213,00	53.998,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.211,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	27.206,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.206,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	18.761,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.761,00
COMUNE		1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
PROVINCIA		1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00
ALTRI PRIVATI		63.292,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.292,00

Istituto:LUIC81100P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,4	84,4	10,9	0,0	95,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	38,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,5	23,2	21,4
Situazione della scuola: LUIC81100P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	89,7	76,5	77,5
	Totale adeguamento	10,3	23,5	22,4
Situazione della scuola: LUIC81100P	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture degli edifici sono vivibili.	a) Scarsa raggiungibilità delle sedi con mezzi pubblici. b) I finanziamenti alla scuola sono vincolati a capitoli di spesa corrente. c) Rimane carente il finanziamento per le strutture e per la formazione, relativamente a quest'ultimo aspetto le risorse limitate consentono una formazione poco interattiva, del tipo lezione cattedratica rivolta al grande gruppo. Non offrono opportunità di laboratori interattivi di piccolo gruppo.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC81100P	88	86,3	14	13,7	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.221	81,1	985	18,9	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LUIC81100P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC81100P	5	5,7	17	19,3	30	34,1	36	40,9	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	116	2,7	837	19,8	1.417	33,6	1.851	43,9	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC81100P	6,7	93,3	100,0

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC81100P	27,7	72,3	100,0

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC81100P	70,6	29,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIC81100P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUIC81100P	7	9,5	13	17,6	19	25,7	35	47,3
- Benchmark*								
LUCCA	524	13,6	836	21,8	868	22,6	1.613	42,0
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUCCA	47	82,5	1	1,8	9	15,8	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,2	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	71,8	72,3	67,7
Situazione della scuola: LUIC81100P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,3	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,5	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,9	9,3	8,8
	Più di 5 anni	33,3	31,8	29,3
Situazione della scuola: LUIC81100P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) La presenza di una buona percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato consente stabilità e continuità educativa.</p> <p>b) La presenza di apprezzabili competenze professionali permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli utenti.</p> <p>c) La stabilità del Dirigente scolastico.</p>	<p>La presenza di insegnanti e del Dirigente con anzianità di servizio elevata comporta mancanza di ricambio necessario all'inserimento di nuove competenze professionali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LUIC81100P	101	97,1	116	99,1	110	100,0	91	98,9	99	100,0
- Benchmark*										
LUCCA	3.267	95,8	3.271	96,8	3.253	97,2	3.146	96,7	3.187	96,4
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LUIC81100P	43	89,6	66	98,5
- Benchmark*				
LUCCA	2.883	84,3	2.876	83,9
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LUIC81100P	21	24	10	9	3	1	30,9	35,3	14,7	13,2	4,4	1,5
- Benchmark*												
LUCCA	959	877	696	500	148	70	29,5	27,0	21,4	15,4	4,6	2,2
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LUIC81100P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LUCCA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LUIC81100P	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
LUCCA	-	0,2	-	0,3	-	0,3
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LUIC81100P	1	1,0	1	0,9	-	0,0	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*										
LUCCA	28	0,8	36	1,1	21	0,6	29	0,9	21	0,6
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LUIC81100P	-	0,0	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*						
LUCCA	24	0,7	22	0,6	16	0,5
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LUIC81100P	1	1,0	-	0,0	2	1,9	2	2,2	2	2,1
- Benchmark*										
LUCCA	46	1,4	40	1,2	28	0,8	40	1,2	33	1,0
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LUIC81100P	2	4,3	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*						
LUCCA	42	1,2	38	1,1	26	0,8
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a) Dagli esiti degli scrutini finali si evidenzia una percentuale di studenti ammessi all'anno successivo in linea, o superiore, alla media nazionale.	a) Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, la parte più consistente si colloca tra il 6 (30,9%) e il 7 (35,3%).
b) I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	b) Dal confronto con il dato medio nazionale le votazioni medio/alte dei nostri studenti sono in percentuale inferiori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione pressochè di equilibrio . I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIC81100P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde		-3,9	-8,4
LUEE81101R	n/a		n/a
LUEE81101R - II A		-14,3	-8,2
LUEE81102T	n/a		n/a
LUEE81102T - II A		-13,3	-15,5
LUEE81102T - II B		-1,1	-4,6
LUEE81102T - II C		8,8	-8,6
LUEE81102T - II D		-0,7	-17,4
LUEE81103V	n/a		n/a
LUEE81103V - II A		-4,6	9,6
5-Scuola primaria - Classi quinte		5,7	1,9
LUEE81101R	n/a		n/a
LUEE81101R - V A		2,8	-1,2
LUEE81102T	n/a		n/a
LUEE81102T - V A		0,0	-1,5
LUEE81102T - V B		8,3	7,4
LUEE81102T - V C		6,0	7,2
LUEE81103V	n/a		n/a
LUEE81103V - V A		14,7	7,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0	0,0
LUMM81101Q	n/a		n/a
LUMM81101Q - III A		0,0	0,0
LUMM81101Q - III B		0,0	0,0
LUMM81101Q - III C		0,0	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE81101R - II A	10	1	3	2	4	5	5	4	3	3
LUEE81102T - II A	8	2	4	2	3	9	5	2	3	0
LUEE81102T - II B	4	1	2	2	5	4	3	0	1	4
LUEE81102T - II C	2	0	2	5	10	4	8	1	5	1
LUEE81102T - II D	3	3	2	1	8	10	3	2	1	1
LUEE81103V - II A	4	0	0	4	4	0	2	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC81100P	30,7	6,9	12,9	15,8	33,7	32,3	26,3	10,1	16,2	15,2
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE81101R - V A	3	6	2	7	3	4	8	4	4	2
LUEE81102T - V A	3	2	3	4	1	2	5	3	2	1
LUEE81102T - V B	1	2	2	6	4	1	3	3	4	3
LUEE81102T - V C	2	4	1	5	4	1	6	2	5	4
LUEE81103V - V A	0	1	4	4	10	2	5	3	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC81100P	10,7	17,9	14,3	31,0	26,2	11,6	31,4	17,4	22,1	17,4
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUMM81101Q - III A	1	3	3	6	5	2	7	5	0	4
LUMM81101Q - III B	1	2	5	7	6	4	6	2	5	4
LUMM81101Q - III C	2	2	1	3	8	4	1	2	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC81100P	7,3	12,7	16,4	29,1	34,5	18,2	25,5	16,4	10,9	29,1
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC81100P	11,8	88,2	20,0	80,0
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC81100P	11,3	88,7	7,2	92,8
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a) Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile. b) La varianza all'interno delle classi è in genere inferiore a quella nazionale c) La varianza tra classi in matematica nel complesso è di poco inferiore a quella media.	a) L'istituto, in più occasioni, raggiunge risultati inferiori rispetto ad altri con background socio-economico e culturale simile. b) La varianza tra classi in italiano nel complesso è di poco superiore a quella media.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è superiore sia alla media regionale che nazionale. Il punteggio di matematica nelle classi seconde è inferiore alla media regionale e nazionale, mentre nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria è pari alla media regionale e superiore a quella nazionale.


La varianza tra classi in italiano e in matematica, nel complesso è di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è nel complesso inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a)La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Devono essere elaborate verifiche autentiche e rubriche condivise per una valutazione più oggettiva possibile
b)Il livello delle competenze in chiave di cittadinanza è buono.	

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza buono. Le competenze sociali e civiche, quali rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità, sono adeguatamente sviluppate. Attraverso gli strumenti ad oggi in uso; la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. si rileva che una apprezzabile percentuale di alunni ha sviluppato competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, ma si sente la necessità di valutare gli alunni integrando con programmazioni per competenze e prove autentiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LUIC81100P	19,1	15,9	18,3	17,5	12,7	16,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LUIC81100P	30	52,6	27	47,4	57
LUCCA	1.951	75,2	643	24,8	2.594
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LUIC81100P	25	89,3	20	83,3
- Benchmark*				
LUCCA	1.580	88,7	396	69,2
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>- I nostri studenti, nel primo anno della scuola secondaria hanno una percentuale di successo scolastico in linea con la media regionale nel caso in cui abbiano seguito il consiglio orientativo, maggiore alla media nazionale nel caso in cui non lo abbiano fatto.</p> <p>- Il percorso di orientamento è efficace. I ragazzi anche quando non seguono il consiglio orientativo, hanno ottime percentuali di successo scolastico.</p> <p>c) Per la scuola primaria.</p> <p>- I nostri studenti nel passaggio all'ordine scolastico superiore hanno percentuali di successo superiori a quelle provinciali ed in linea con quelle regionali.</p>	<p>a) Per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>- Il consiglio orientativo viene seguito in misura inferiore rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento. La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	11	10
	Medio - basso grado di presenza	12,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	20,5	30	29,3
	Alto grado di presenza	56,4	49,3	54,7
Situazione della scuola: LUIC81100P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,3	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,6	44,1	55,5
Situazione della scuola: LUIC81100P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,7	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,5	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,5	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74,4	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	59	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,2	29	29,3
Altro	No	7,7	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,7	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,2	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	74,4	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,8	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	74,4	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	29	28,3
Altro	No	12,8	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Elaborazione di un curriculum di scuola per i diversi ambiti disciplinari, utilizzato sistematicamente dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>b) Definizione delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere nei diversi anni e in uscita da scuola.</p> <p>c) Organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto, tenuto conto delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.</p> <p>d) Individuazione chiara degli obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>a) Assenza di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,6	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40	36
	Alto grado di presenza	38,5	35	33,9
Situazione della scuola: LUIC81100P		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30,8	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	20,5	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	38,5	37,4
Situazione della scuola: LUIC81100P		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,2	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,6	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	59	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,5	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,8	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	41	45	42,2
Altro	No	10,3	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,1	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	59	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,1	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,1	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	74,4	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	59,1	53
Altro	No	12,8	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Tanto nella scuola primaria che nella secondaria si effettua una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele, per tutte le discipline.</p> <p>b) I docenti si confrontano per classi parallele e ambiti disciplinari per proporre modifiche alla progettazione degli anni precedenti.</p>	L'ammontare del Fis erogato dal MIUR non consente un numero adeguato di ore funzionali all'insegnamento.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,6	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	50,7	50,2
Situazione della scuola: LUIC81100P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,7	62,6	67,4
Situazione della scuola: LUIC81100P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,5	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	46,7	40,9
Situazione della scuola: LUIC81100P	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	28,3	27,6
Situazione della scuola: LUIC81100P	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,5	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	52	47,5
Situazione della scuola: LUIC81100P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	41,6	37,2
Situazione della scuola: LUIC81100P	Prove svolte in 3 o più discipline			

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) I criteri di valutazione per le diverse discipline vengono stabiliti di comune accordo sia nella primaria che nella secondaria.</p> <p>b) Le prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, vengono corrette in base a criteri di valutazione condivisi.</p>	<p>a) Si fa scarso uso di prove di valutazione autentica e di rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola elabora e rivede annualmente il proprio curriculum. Le competenze per le varie discipline e anni di corso sono definite e rivedute annualmente e collegialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del piano dell'offerta formativa e obiettivi e competenze delle stesse attività sono esplicitate in modo chiaro. I gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione si riuniscono con cadenza regolare. Gli insegnanti decidono insieme gli strumenti per la valutazione e, con regolarità, svolgono incontri per l'analisi e il confronto dei risultati. A fronte di questi punti di forza risultano migliorabili alcuni aspetti, come l'inserimento di competenze trasversali nei curricula, l'utilizzo di criteri di valutazione autentica e di rubriche di valutazione, lo studio di interventi mirati per il recupero delle criticità evidenziate dalla valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,1	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	35,9	21,3	18,1
Situazione della scuola: LUIC81100P	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	71,3	74,6
	Orario ridotto	10,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	20,5	18,5	15,1
Situazione della scuola: LUIC81100P	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,5	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,8	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,3	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,5	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,8	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,1	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	25,6	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,4	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,1	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a)Ci sono figure di riferimento che curano la biblioteca e ne regolano l'utilizzo. b)L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	a)Nella scuola primaria non esistono figure di riferimento per la cura e l'utilizzo dei laboratori informatici. b)I laboratori informatici della scuola primaria vanno potenziati e rinnovati, buona parte degli strumenti sono obsoleti, una plesso non possiede connessione internet. c)Gli spazi laboratoriali non sono allo stesso livello qualitativo in tutte le sedi. d)Nella scuola primaria non esistono spazi dedicati per le attività espressive e per quelle scientifiche. e)Nella scuola primaria non si effettuano attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Pur nelle difficoltà dovute alla carenza dei mezzi tecnici e degli spazi si cerca di valorizzare esperienze di didattica innovativa.</p> <p>b) I docenti si confrontano regolarmente per organizzare e promuovere nuove modalità didattiche.</p> <p>c) La scuola promuove attività didattiche di gruppo, che prevedono forme collaborative per il raggiungimento del risultato.</p>	<p>Non sempre l'innovazione è accolta da tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	61,1	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,5	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	41,4	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	47,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,7	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,7	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,3	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	71,7	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,7	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	30,5	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,2	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC81100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,9	48,1	48
Azioni costruttive	30	32,6	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	30	26,5	29,9	32,2


3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,65	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,55	1,1	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,6	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)La discussione dei comportamenti e la condivisione di regole all'inizio di ogni anno scolastico (Patto di corresponsabilità).</p> <p>b)Realizzazione di progetti atti a promuovere i valori della pace, della tolleranza, dell'uguaglianza e della giustizia.</p> <p>c)Ai ragazzi vengono dati incarichi e responsabilità, nonché la cura di alcuni spazi comuni.</p> <p>d)Alcuni studenti, eletti all'interno delle scuole dell'Istituto, partecipano al Consiglio Comunale.</p>	<p>a) Le regole di comportamento sono definite a livello di istituto, ma sono applicate in modo disomogeneo nelle classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola non promuove ancora in maniera organica e strutturale competenze trasversali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,6	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,5	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,9	33,4	25,3
Situazione della scuola: LUIC81100P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>b)Alla stesura dei PDP, che vengono regolarmente aggiornati, partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>c)Ci sono incontri con le famiglie in caso di necessità.</p> <p>d)Quando se ne presenta la necessità si organizzano corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco.</p> <p>e)già da tre anni la scuola ha adottato il modello ICF per l'inclusione</p>	<p>Il numero elevato di alunni BES richiede un incremento di organico per una proficua individualizzazione dell'offerta educativa</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	66,7	57,7	36
Sportello per il recupero	No	5,1	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	7,7	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,3	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,1	16,7	14,5
Altro	No	23,1	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,7	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	41	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	17,9	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	56,4	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	20,5	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	28,2	31,5	24,7
Altro	No	25,6	20,3	20,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,9	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,8	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,9	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	38,5	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,9	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	79,5	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	25,6	31,3	40,7
Altro	No	2,6	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA


Istituto:LUIC81100P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,4	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,8	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	41	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,5	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	30,8	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,8	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,5	76,6	73,9
Altro	No	2,6	7	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>a) Vengono organizzati gruppi di recupero in orario curricolare (primaria e secondaria) ed extracurricolare (secondaria).</p> <p>b) Vengono messe in atto forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>c) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci.</p> <p>d) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti, attraverso laboratori pomeridiani.</p>	<p>I laboratori pomeridiani di recupero sono quasi esclusivamente a carico del volontariato</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. La scuola, infatti, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e risultano generalmente efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali alunni sono costantemente monitorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,5	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,3	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	84,6	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,4	67	61,3
Altro	No	15,4	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,4	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,5	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,4	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	66,7	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64,1	55,6	48,6
Altro	No	15,4	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Ci sono incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per parlare della formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>b) Vengono organizzate visite alle scuole sia per i bambini dell'infanzia, sia per gli studenti della scuola primaria che si iscriveranno rispettivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria.</p> <p>c) Organizzazione di attività didattiche per studenti della scuola primaria con insegnanti della secondaria.</p>	<p>a) Non c'è un monitoraggio sistematico dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,9	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	100	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	66,7	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,4	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	12,8	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	79,5	74,1	74
Altro	No	30,8	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

a) Vengono organizzati percorsi di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

b) Ci sono incontri tra gli studenti e le associazioni che svolgono attività nel territorio.

a) Un monitoraggio sistematico di quanti studenti seguono il consiglio orientativo non è stato ancora predisposto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica e sono rese note anche all'esterno presso famiglie e territorio. I monitoraggi sono sistematici e si avvalgono di osservazioni guidate, di tabulati quantitativi e di dati qualitativi. Sono tenuti durante l'anno due Collegi Docenti Unitari di Verifica valutazione, I� quadrimestre e II� quadrimestre ed un Collegio Finale per la restituzione dell'attivit� svolta dalle F.S.	Non sempre la condivisione con i genitori raggiunge l'obiettivo di una comunit� di intenti

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione � chiara e puntuale. Periodici incontri di confronto per monitorare lo stato avanzamento degli obiettivi.	Causa l'ammontare, sempre pi� limitato, del FIS erogato dal MIUR � diminuita la possibilit� di lavorare per commissioni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	28,2	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 �	28,2	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 �	33,3	26,2	28,8
	Pi� di 1000 �	10,3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC81100P	Pi� di 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LUIC81100P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,05	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,95	24,9	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LUIC81100P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	66,32	69,5	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LUIC81100P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,83	83,9	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LUIC81100P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,29	22,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LUIC81100P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,74	26,3	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,2	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	7,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	48,7	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,8	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	10,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41	64,3	71,4
Consiglio di istituto	No	66,7	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	20,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25,6	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	87,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	48,7	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,2	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	2,6	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,1	72	65,3
I singoli insegnanti	Si	10,3	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,8	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,1	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,5	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	64,1	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,5	2
Il Dirigente scolastico	Si	10,3	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,9	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,8	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	26	24,1
Consiglio di istituto	No	41	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	64,1	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,2	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,7	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,2	37,3	34
Consiglio di istituto	No	2,6	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,9	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20,5	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,5	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,2	44,7	42,1
I singoli insegnanti	Si	23,1	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LUIC81100P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,5	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,6	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	10,3	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,82	63,1	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,41	2,3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,82	15,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	12,94	19,7	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,00	40	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2	9,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12	18,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	52,00	31,9	22,8	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'.	Non è adeguato il budget per una giusta retribuzione rispetto agli incarichi da assegnare

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LUIC81100P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	11,56	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LUIC81100P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2941,18	11724,9	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LUIC81100P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	70,72	169,21	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LUIC81100P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,44	23,06	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LUIC81100P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	20,5	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	66,7	74,3	48,5
Lingue straniere	0	28,2	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25,6	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	35,9	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	15,4	18	27,3
Sport	0	7,7	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,8	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	33,3	22,2	17
Altri argomenti	0	12,8	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LUIC81100P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,67	3,5	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LUIC81100P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,44	32,5	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LUIC81100P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LUIC81100P
Progetto 1	L'IC ha partecipato per tre anni al progetto regionale LSS ha potuto organizzare laboratori e costruire un curricolo verticale basato sulla didattica sperimentale peculiare del metodo scientifico
Progetto 2	Il teatro veicola la riflessione su tematiche complesse quali legalita', convivenza, accoglienza ecc., costituisce inoltre un importante canale per l'educazione emotiva
Progetto 3	Lo Sportello d'ascolto supporta tutte le situazioni problematiche sia che siano poste da insegnanti, genitori, alunni di scuola secondaria di primo grado


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,1	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,4	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	79,5	72	56,6
Situazione della scuola: LUIC81100P	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i Progetti afferiscono a tre settori: Conoscenza/orientamento del sé - Percorsi storico/culturali/ambientali - Approfondimento dei linguaggi specifici. Le scelte educative sono coerenti con la distribuzione delle risorse economiche. Molti progetti sono realizzati attingendo a risorse del territorio e a costo zero per la scuola.	Le troppe proposte esterne se non ben filtrate rischiano di inficiare un progetto generale organico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica e con il territorio, per le famiglie obiettivo parzialmente raggiunto. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LUIC81100P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	38,5	35	21,7
Temî multidisciplinari	0	7,7	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	1	38,5	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,8	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	35,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilità	0	7,7	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,6	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	17,9	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LUIC81100P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	58,60	27,6	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LUIC81100P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	31,54	44,5	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LUIC81100P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,42	1,3	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale e aderisce in base a queste a percorsi formativi. La partecipazione dei docenti ai corsi di formazione è stata alta. Le iniziative promosse sono di buona qualità ed hanno immediate ricadute soprattutto sulle attività didattiche. La scuola coglie molteplici occasioni di formazione promosse da agenzie formative senza oneri per la scuola.	Perché il processo di formazione sia significativo dovrebbe avere carattere laboratoriale, essere rivolto a gruppi ristretti ed avere più richiami a distanza, questa metodologia aumenterebbe in modo esponenziale i finanziamenti necessari.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel fascicolo personale vengono raccolti titoli ed esperienze in ingresso ed acquisiti in itinere. Le risorse umane vengono valorizzate nella strutturazione e realizzazione dei progetti. Gli incarichi vengono assegnati sulla base della formazione e delle competenze del personale.	Al di fuori del fascicolo personale non esiste una forma strutturata di raccolta delle competenze professionali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,2	53,1	53,5
Curricolo verticale	No	64,1	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41	46,9	48,9
Accoglienza	No	43,6	61,7	60,5
Orientamento	No	74,4	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	59	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,2	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	30,8	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	20,5	30,9	29,3
Continuità'	No	82,1	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,4	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	15,4	7,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	25,6	28,6	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	56,4	61,7	57,1
Situazione della scuola: LUIC81100P	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LUIC81100P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	7,3	8,8	6,9
Curricolo verticale	0	9,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,6	6,8	6,6
Accoglienza	0	3,8	7,6	7
Orientamento	0	3,4	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,4	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	16	7,5	8,2	7
Temi disciplinari	3	4,8	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2	4,4	4,1
Continuità	0	8	10,3	9,4
Inclusione	3	11,2	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, quali gruppi di docenti per classi parallele, dipartimenti o gruppi di lavoro spontanei.
Esistono spazi per la condivisione dei materiali e strumenti didattici.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La difficoltà del personale delle sedi distaccate a reperire il materiale messo in comune.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Spesso si tengono incontri collegiali di formazione a tema specifico, si utilizzano risorse interne o esterne messe a disposizione a costo zero.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,6	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	51,3	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,8	14,1	16,7
Situazione della scuola: LUIC81100P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,8	60,3	63,8
	Capofila per una rete	23,7	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10,5	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC81100P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,6	19,7	20
	Bassa apertura	13,2	6,8	8,3
	Media apertura	10,5	16,9	14,7
	Alta apertura	44,7	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC81100P	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LUIC81100P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	53,8	61,7	56
Regione	1	33,3	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,4	28	18,7
Unione Europea	0	2,6	2,3	7
Contributi da privati	0	12,8	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	66,7	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIC81100P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,9	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,6	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	79,5	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	10,1
Altro	1	23,1	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LUIC81100P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,5	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,5	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	35,9	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	9,3	9,7
Orientamento	0	2,6	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,3	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	10,3	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,7	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,4	6,1	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,6	49,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	33,3	28,3	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2,6	2,9	1,7
Situazione della scuola: LUIC81100P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	20,5	30,2	29,9
Universita'	Si	71,8	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	10,3	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	15,4	21,2	20,5
Soggetti privati	No	41	32,8	25
Associazioni sportive	No	43,6	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	71,8	71,1	60,8
ASL	Si	69,2	61,1	45,4
Altri soggetti	No	15,4	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LUIC81100P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	59	69,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati generalmente con finalità didattiche e di convenzioni formative ciò permette di migliorare e pluralizzare l'offerta formativa. Per l'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione vengono organizzati stage. La scuola ospita tirocinanti del Liceo Umanistico e Universitari.	Gli accordi con privati sono limitati

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LUIC81100P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,91	17,8	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,6	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,1	14,5	13,2
Situazione della scuola: LUIC81100P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LUIC81100P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,93	13,6	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,5	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	64,1	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	15,4	8,7	11,9
Situazione della scuola: LUIC81100P	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Attraverso il sito dell'Istituto la scuola colloquia con l'esterno.</p>	<p>I registri informatizzati non sono consultabili dalle famiglie.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raramente ci sono idee e suggerimenti propositivi da parte dei genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Portare la variabilità dei punteggi tra le classi entro i parametri nazionali
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze in riferimento ai punti 9,10,11 e 12 del documento di certificazione V^ Primaria e III^ Secondaria di primo grado.	Ottenuta la valutazione, con dati documentabili, rubriche e prove autentiche, dei punti 9 e seg. del doc.di cert.,portare la media a più due/tre
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati delle prove Invalsi non sono del tutto soddisfacenti, intervenire per ridurre la variabilità tra classi significa anche intervenire per migliorare le prestazioni, è evidente che le azioni messe in campo tenderanno a raggiungere i risultati delle classi più positive. Il miglioramento non può derivare da un mero esercizio su format tipo test Invalsi, ma deve comportare un'evoluzione nell'insegnamento che amplierà gli obiettivi dall'acquisizione di conoscenze all'acquisizione di competenze. Gli alunni saranno così in grado di trasferire le conoscenze utilizzandole per la decodifica di situazioni nuove. le prove Invalsi mirano a testare proprio questo tipo di performance. Rivisto in questo senso il fine dell'insegnamento, anche le verifiche, nella prassi quotidiana, devono essere indirizzate al rilevamento di competenze, occorre ricercate forme "autentiche" di verifica. Questo punto è connesso con l'altro aspetto che intendiamo migliorare, infatti, lavorare su spirito di iniziativa e imparare ad imparare significa attivare competenze trasversali che hanno ricadute di miglioramento in tutti gli ambiti disciplinari. La riflessione è che non abbiamo ad oggi nell'istituto, pur avendo adottato un protocollo di valutazione su aspetti didattici e conativi, un riferimento che metta a disposizione degli insegnanti modelli mirati a verificare il possesso di queste competenze lo stesso dicasi per le competenze sociali e civiche. Dobbiamo intervenire in tal senso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi verticali articolati per unità di competenza per livelli e per classi parallele
		Predisporre verifiche autentiche per livelli e per classi parallele
		Sperimentare unità esemplificative

	Ambiente di apprendimento	Migliorare la dotazione di attrezzature nei tre ordini di scuola soprattutto colmando il divario tecnologico tra l'infanzia e ordini successivi.
	Inclusione e differenziazione	Mettere a disposizione dei docenti risorse per il recupero e potenziamento
	Continuità e orientamento	Inserire quanto esplicitato al punto uno in un protocollo in continuità tra gli ordini di scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rivedere l'organizzazione delle 40+40 ore funzionali all'insegnamento nell'ottica di potenziare il confronto professionale per ambiti/livelli
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare l'organico di 1/2 unità per il coordinamento e l'attuazione delle azioni di cui al punto 1
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Analizzare le proposte formative di regione, provincia, ente locale, associazioni, valutare la rispondenza alle azioni di cui al punto uno per adesione
		Curare l'aspetto della valutazione nelle attività prescelte

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La realizzazione degli obiettivi di processo metterà a disposizione dei docenti un percorso didattico e di verifica articolato per competenze, maggiormente rispondente alla tipologia di rilevazione Invalsi e rispondente alla certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza, il tutto nell'ottica di ottenere apprendimenti significativi e permanenti e poterli misurare in riferimento a parametri condivisi